

A tutti i comuni

Berna, 28 marzo 2019

„Sì al nuovo progetto AVS-riforma fiscale “ – un atout per i comuni

Gentili Signore, Egregi Signori,

Il 19 maggio 2019 il popolo svizzero voterà il nuovo progetto fiscale. **L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) sostiene il disegno di legge. In particolare, l'ACS accoglie con favore la clausola comunale, che obbliga i Cantoni a compensare in modo adeguato le perdite finanziarie del livello comunale.**

Il 12 febbraio 2017 gli elettori svizzeri hanno respinto alle urne la Legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese. In seguito a questo chiaro verdetto, l'ACS ha immediatamente chiesto al Consiglio federale e al Parlamento di avviare quanto prima una nuova riforma che potesse trovare il consenso della maggioranza ad essere attuata immediatamente. Oltre alle questioni a livello di contenuto, l'ACS si è preoccupata in particolare di ottenere un'adeguata compensazione dei comuni. Contrariamente a quanto previsto per i cantoni, il primo progetto non prevedeva alcuna compensazione finanziaria per i comuni.

L'inasprimento della clausola per la considerazione dei comuni garantisce sicurezza finanziaria

Nell'ambito delle deliberazioni parlamentari è stata trovata una buona soluzione che viene incontro ai comuni e alle città. Sia il Consiglio nazionale che il Consiglio degli Stati si sono espressi a favore di una clausola comunale più rigida. Ciò richiede un'adeguata compensazione finanziaria per i comuni. L'ACS si pronuncia a favore di una clausola per la considerazione dei comuni rafforzata, che è ora compresa nel nuovo progetto fiscale. Essa, inoltre, corrisponde alla formulazione originale proposta nella procedura di consultazione. La clausola comunale garantisce sicurezza finanziaria e allo stesso tempo aumenta l'accettazione politica del nuovo progetto AVS-riforma fiscale.

Un partner politico affidabile per l'economia

A causa dei suoi diversi privilegi fiscali come quelli per le società holding, la Svizzera è oggetto di critiche a livello internazionale. I vantaggi fiscali per le imprese dovrebbero essere adeguati in modo da preservare la competitività internazionale nel settore fiscale. L'ACS ha sempre sostenuto questo approccio, anche nella fase finale delle discussioni sul progetto AVS-riforma fiscale in Parlamento. L'ACS rimane quindi un partner affidabile per l'economia svizzera e per la Svizzera come luogo di produzione.

Senza riforma non ci saranno meccanismi di compensazione o compensazioni per le perdite fiscali. È quindi fondamentale che il progetto entri rapidamente in vigore per creare presto sicurezza giuridica e non mettere in pericolo la piazza economica svizzera.

Rispetto alla proposta respinta nel 2017, oltre alla nuova clausola comunale sono stati apportati ulteriori miglioramenti; essi sono elencati nella seguente tabella:

Panoramica delle misure del progetto AVS-riforma fiscale

► Modifiche rispetto alla RI Imprese III in arancione

Principi	Abolizione degli statuti fiscali speciali per le società internazionali, con una regolamentazione transitoria e un adeguamento della perequazione finanziaria - Queste misure sono fondamentali per garantire una transizione ordinata ed evitare squilibri tra i Cantoni		
	Aumento della quota dei Cantoni alle entrate dell'imposta federale diretta, dal 17 al 21,2 per cento: i Cantoni ricevono circa un miliardo di franchi in più all'anno. - Novità: Le quote supplementari non saranno più indirizzate solamente ai Cantoni, ma dovranno favorire anche le città e i Comuni (Clausola dei Comuni)		
Strumenti a disposizione dei Cantoni (non validi a livello federale)	Patentbox: Possibilità per i Cantoni di tassare in modo più vantaggioso gli utili risultanti da brevetti - Novità: campo di applicazione ristretto tramite l'esclusione di software protetti da diritti d'autore in Svizzera	Deduzione per ricerca e sviluppo (R+S): Possibilità per i Cantoni di promuovere gli investimenti per R+S tramite una deduzione supplementare - Novità: Deduzione basata sulle spese per il personale addetto alla R+S	Deduzione per autofinanziamento: Possibilità per i Cantoni di equiparare sul piano fiscale le società che si finanziano con mezzi propri, anziché tramite indebitamento - Novità: Solo i Cantoni con un'imposizione effettiva dell'utile almeno del 18% possono utilizzare questo strumento
	Limitazione dello sgravio fiscale: Restrizione dell'effetto totale degli strumenti cantonali - Novità: Inasprimento al 70% al massimo. Le imprese devono così sottoporre allo statuto fiscale ordinario almeno il 30% dei loro utili, indipendentemente dall'applicazione degli strumenti cantonali (a livello federale, le società continuano a pagare l'imposta sul 100% degli utili)		
Controfinanziamento e misure sociali	Aumento dell'imposizione dei dividendi come controfinanziamento tramite azionisti - Aumento al 70% a livello federale (oggi 60%) - Novità: I Cantoni devono aumentare l'imposizione dei dividendi almeno al 50% (finora non avevano obblighi)		
	Novità: Restrizione del principio degli apporti di capitale - I rimborsi degli apporti di capitale agli azionisti sono esenti da imposta solo se i dividendi imponibili sono pagati per un importo equivalente.		
	Novità: Finanziamento supplementare dell'AVS pari a circa 2 miliardi di franchi all'anno - Aumento del tasso di contributo di 0,15% a carico sia dei salariati sia dei datori di lavoro (600 milioni di franchi da ciascuno) e aumento del contributo della Confederazione (820 milioni di franchi)		

Per questi motivi l'ACS dice sì al nuovo progetto fiscale. Per noi è molto importante che voi, in qualità di autorità locali, vi pronunciate pubblicamente a favore del progetto fiscale e che sosteniate attivamente il sì. Vi ringraziamo in anticipo per il vostro sostegno!

Cordiali saluti

Associazione dei Comuni Svizzeri

Presidente

Direttore



Hannes Germann
Consigliere agli Stati



Christoph Niederberger

PS: In caso cerchiate ulteriori documenti su questo argomento, vi consigliamo di consultare il nostro sito web (www.chcomuni.ch) o quello del [Consiglio federale](http://www.confederazione.ch).